



Riordinando l'archivio dell'AVIS mi sono imbattuto in uno scatolone contenente temi di studenti del Liceo Linguistico di Sorano relativi all'anno 2002 e redatti in occasione della messa in palio di una borsa di studio da parte di questa AVIS. Iniziativa che avremmo intenzione di riproporre in un prossimo futuro, in quanto giudicata molto utile per avvicinare un sempre maggior numero di giovani al dono del sangue. Come ho letto questi componimenti ho preso la decisione di pubblicarne almeno uno, sul nostro notiziario AVIS, perché si tratta di scritti tutti molto coinvolgenti e commoventi, redatti da ragazzi di appena 15 anni. La scelta è ricaduta sul componimento di Ilaria Serafinelli, nella foto a fianco, perché lei dalle intenzioni è passata direttamente ai fatti, diventando donatrice effettiva al compimento della maggiore età, come aveva espresso nel tema che qui di seguito, orgogliosamente vi proponiamo

Claudio Franci



“Donare sangue è un dovere civico”. In realtà questa affermazione è molto importante, ma andrebbe meglio precisata, nel senso che per me donare sangue, è un gesto spontaneo, che nasce dal cuore e proprio nel momento in cui lo fai devi pensare a tutte le persone che, grazie a quel piccolo, ma in realtà grande gesto, verranno aiutate e magari anche salvate dalla cosa più brutta che possa capitare a qualcuno: la morte.

Ma perché donare sangue? E perché no? Queste sono domande spontanee in una persona che, come me, ancora non lo fa. Perché diventare donatori di qualcosa di così prezioso come il proprio sangue? Quello che penso io, è che ogni individuo ha il diritto di vivere e di stare bene e proprio per questo è giusto farlo. In realtà donare sangue è una cosa che ci accomuna e proprio in questo periodo, ne sentiamo parlare spesso, perché con il fatto della guerra, tanti ma veramente tanti volontari hanno donato, e ancora lo fanno, molto sangue ai bisognosi. Donare sangue esprime anche solidarietà. Ma molte volte questo termine viene interpretato male. Solidarietà per me è amare, ma soprattutto aiutare chi ti sta vicino; è saper condividere le gioie ma anche i dolori con i tuoi cari e con gli altri; è saper aiutare le persone in difficoltà in un solo termine, solidarietà è altruismo. **Appena compiuti i 18 anni di età, anche io diventerò, se potrò, donatrice, perché questa è una cosa in cui ho sempre creduto;** ma è anche vero che esistono molte persone malate che non possono farlo, ad esempio i malati di leucemia, Aids, anemia e tante altre. Molta gente non vuole donare il sangue sempre per la stessa paura: quella dell'ago. In questi casi bisognerebbe mettersi nei panni dell'altro, provare a capire che cosa si prova quando si è malati e bisognosi di trasfusioni. È anche vero che tante persone prendono questo come un pretesto, ma in fondo penso che per prendere questa decisione, ci siano delle giuste motivazioni. Penso che le persone che partecipano a questa associazione e che l'hanno costituita per primi debbano avere veramente dei

grandi riconoscimenti, comunque spero vivamente che l'AVIS continui ad esistere, e che le persone si impegnino giorno dopo giorno a far funzionare questa catena per la vita.

SOSTIENI L'AVIS CON IL 5X1000

Sostieni l'AVIS per rafforzare ed ampliare il numero dei donatori e per garantire scorte di sangue sufficienti ai bisogni costantemente in crescita per i progressi della medicina nella tutela della salute. Destina il tuo 5X1000 all'AVIS di SORANO comunicando al tuo Commercialista o al CAF il nostro codice fiscale di seguito indicato: **93000730536** e firma nell'apposita casella

Ilaria Serafinelli
(anno scolastico 2002)

LA SEZIONE AIDO DI SORANO E' STATA INTITOLATA AD ALEXANDRA

Dopo circa un mese dalla morte di Valentina, Martina e Alexandra, l'AIDO intercomunale di Sorano e Pitigliano ha voluto intitolare la propria sezione a quest'ultima ragazza i cui organi sono stati donati e trapiantati in 5 persone gravemente malate che ora possono sperare di condurre una vita normale grazie a questo generoso gesto. La cerimonia si è tenuta nella sala del Consiglio Comunale alla presenza della mamma di Alexandra, dei genitori di Martina e Valentina e di tanti



Foto di Antonio Totaro

cittadini oltre a un nutrito gruppo di studenti del Liceo Linguistico di Sorano. Il Sindaco, molto emozionato, ha preso la parola ricordando, commosso, le tre giovani e belle ragazze e ringraziando la mamma di Alexandra per il nobile gesto. "Con la scelta del dono" ha proseguito il nostro primo cittadino "Alexandra ha dato speranza di vita ad altre persone e ora attraverso di loro continuerà a vivere". Il Sindaco, nel suo discorso ha messo poi in risalto l'importanza della diffusione e promozione della cultura della solidarietà del dono (dono del sangue e dono degli organi) e della solidarietà in generale. Ha preso poi la parola Giulietti Franco, segretario dell'AIDO Intercomunale promotore, insieme a Sabina Riondato, di questa iniziativa, che ha spiegato i motivi per i quali è stato deciso di intitolare la nostra sezione AIDO ad Alexandra e ha rivolto alla mamma della ragazza semplici ma toccanti parole di ringraziamento perchè in un momento così difficile ha avuto la forza e la sensibilità di autorizzare l'espianto degli organi della figlia.. Alla Mamma di Alexandra ha poi consegnato una targa ricordo con una bellissima immagine della figlia e sulla quale è stato inciso il seguente pensiero di Antonello Carrucoli: "Viviamo il dono della tua presenza negli altri, in questo remoto orizzonte della terra, dove i monti sono turchini e il vento leggero soffia accarezzando la tua anima eterna". Anche se commossa e addolorata, la signora Mariana ha avuto la forza di rivolgere sentite parole di ringraziamento per la vicinanza e l'affetto dimostrato dalla nostra comunità, ma soprattutto il momento più toccante è stato quando si è rivolta ai giovani del Liceo e con tono quasi supplichevole ha detto loro: "Ragazzi vi prego, non correte con le macchine, prendete e vivete la vita con più calma, non date ai vostri genitori

un dolore così grande e insopportabile". Poi con un ulteriore gesto di generosità ha inteso donare la targa ricevuta al Liceo Linguistico di Sorano dove Alexandra ha compiuto gli studi di Scuola Media Superiore, dove ha conosciuto tanti amici e amiche e dove ha trascorso gli anni più belli.

È stato per tutti noi partecipanti, e soprattutto per i giovani studenti del Liceo, una grande "Lezione di vita". Concludo ricordando che presso il nostro Comune è attiva una sezione dell'AIDO (Associazione Donatori Organi) è pertanto chiunque fosse interessato a ricevere maggiori informazioni su come diventare socio donatore AIDO, può rivolgersi, a Giulietti Franco e Sabina Riondato a S. Quirico

Claudio Franci

NUOVO AMICO E FRATELLO

**Grazie nuovo Amico, che vita mi hai donato,
tu forse non mi pensi, ma io sono rinato.**

**Con il Tuo grande gesto, dettato dall'amore,
a chi pur se non conosci, hai lenito un gran dolore.**

**Il plasma è nuova vita, che si può trasferire,
in Uomo, Donna o Bimbo che potrebbe anche morire.**

**Ma poi sei arrivato, con il tuo cuore fiero,
ed ora son felice, e Tu sei amico vero.**

**Il passo che ora hai fatto è davvero molto bello,
per me davanti a Dio, Sei il mio nuovo fratello.**

**Il filo della vita, può sempre continuare,
se sosteniamo l'Avis con l'atto del donare.**

Ortelli Daniele Jonas